

Salute e benessere

Dieci volte più potenti di quelli attuali agiscono solo sulle cellule interessate

Nano-vaccini per le allergie al via i test

PREVENZIONE

Al via i test sull'uomo dei vaccini nanotech, l'avanguardia nella lotta alle allergie. È stato annunciato in occasione del XXX congresso nazionale della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic) che si è appena concluso a Firenze. La strategia preventiva si fa più mirata ed efficace.

I nano-vaccini sono, infatti, dieci volte più potenti di quelli standard e possono dare una risposta efficace in metà del tempo. In Italia (sei milioni i pazienti) negli ultimi decenni la frequenza di alcune forme di allergia, come l'asma, la rinite e la dermatite atopica, sono raddoppiate o triplicate. Tanto

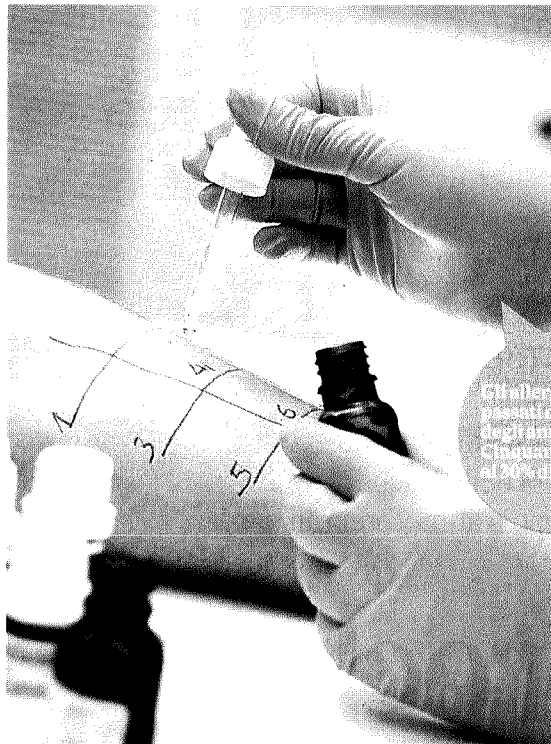
SEI MILIONI I MALATI IN ITALIA, IN AUMENTO I FATTORI DI PERICOLO DAI CIBI AGLI INSETTI ARRIVA IL BOLLINO BLU PER I RISTORANTI

che la quota di popolazione che soffre di una qualche forma di allergia è passata dal 10% degli anni '50 a circa il 30% di oggi, con picchi superiori nei soggetti di età pediatrica. E le prospettive sono allarmanti: secondo le stime, entro il 2020 un bambino italiano su due soffrirà di rinite allergica. Ma già oggi il 10% di chi ha meno di 14 anni soffre di asma bronchiale. Che, nell'80% dei casi, è provocata da allergie. C'è poi un 18-20% che soffre di rinite allergica, mentre il 10% può presentare dermatite atopica.

LA SOLUZIONE

«Per risolvere le allergie la strada è ormai tracciata e passa dai vaccini - spiegato Enrico Maggi, presidente eletto della Società italiana di allergologia, asma ed immunologia clinica - L'immunoterapia con vaccini disegnati per insegnare al sistema immunitario a tollerare gli allergeni contro cui viene montata una risposta eccessiva è l'opzione migliore, quando è possibile, perché l'unica che anziché curare i sintomi risolve la patologia all'origine».

In alcuni casi non è facile sviluppare un vaccino che sia efficace e



allo stesso tempo sicuro e ben tollerato. L'uso delle nanoparticelle potrebbe cambiare completamente la prospettiva. Questi minuscoli composti infatti sono costruiti dai ricercatori e disegnati in base al bersaglio che si vuole raggiungere. «Un nano-vaccino - sottolinea Giorgio Walter Canonica, presidente Siaaic - punta solo dove serve e questo riduce la probabilità di eventi avversi perché possiamo designarlo in modo che sia attivo solo su una specifica popolazione di cellule del sistema immunitario».

LE SOLLECITAZIONI

È in crescita il numero dei pazienti allergici come è in crescita la quantità di "sollecitazioni" (dai nuovi cibi, agli insetti che arrivano dall'Oriente fino ad alcune sostanze inquinanti) impossibili, spesso, da evitare.

Gli allergici cosiddetti "alimentari" sono due milioni. A questi vanno aggiunti altri due milioni di intolleranti a diversi alimenti. Pari al 3,5% della popolazione. Da noi, l'alimento più allergizzante negli adulti è la nocciola (26%), seguita da verdura, frutta fresca (soprattutto pesche e albicocche), crostacei, pesce, legumi, semi, grano.

È in arrivo un "bollino blu" per i ristoranti a prova di allergie. Per tutelare la salute dei pazienti iniziano a Roma, e saranno estesi in tutta Italia, dei corsi ad hoc dedicati agli chef e ai ristoratori (www.siaaic.org) perché possano gestire al meglio i clienti con allergie offrendo menù sicuri e la certezza di mangiare in un locale in cui si conoscono le procedure da attivare in caso di emergenza. Da fine aprile prenderanno il via a Roma, all'Università Cattolica, coordinati da Domenico Schiavino, responsabile del servizio di Allergologia del Policlinico Gemelli: «Educheremo ristoratori e gestori a ridurre al minimo i rischi per i clienti allergici».

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA